

Corso di Studio in  
“Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia” [L-19]  
a.a. 2024/2025

**INSEGNAMENTO**  
**Storia dei processi formativi**

SSD: M/PED 02 - CFU: 6  
II ANNO; II SEMESTRE

Docente: **Prof.ssa Monica Dati - Prof.ssa Pamela Giorgi**  
Tutor disciplinare: **Dott.ssa Azzurra Gasparo**

<p><b>Qualifica e curriculum scientifico del docente</b></p>	<p><b>Pamela Giorgi</b> Primo ricercatore Indire e giornalista. Dal 2001 si dedica al riordino e alla valorizzazione di vari archivi di personalità dell'arte e della cultura del Novecento.</p> <p>Coordina dal 2008 l'Archivio storico Indire, prestando attenzione particolare, sia alla storia di Indire stesso, erede della Mostra Didattica Nazionale del 1925 (si veda a proposito “Dal Museo Nazionale della scuola all'Indire” Giunti, 2009; “Radici di futuro: l'innovazione a scuola attraverso i 90 anni di Indire”, Contini, 2015), sia, più ampiamente, alla storia del sistema scolastico italiano (si veda ad esempio “Matite razziste. Scuola e leggi razziali”, Bibliografia e informazione, 2013; “Nessuno escluso. La lunga strada dell'inclusione nella scuola italiana”, Apice libri, 2018; “Per gioco e sul serio. Libri di ricreazione e libri di lettura del Fondo Antiquario di letteratura giovanile Indire”, Indire, 2018; “Lo straniero di carta. Educare all'identità tra Otto e Novecento”, Tab Edizioni, 2020), divenuto ormai uno dei principali foci della sua attività di ricerca. Dal 2009 ha privilegiato tra tutte le tipologie documentarie quella fotografica, incentivata principalmente dall'attività di riordino dell'importante fototeca conservata in Indire (resa oggi integralmente accessibile in rete con il data base Indire 'Fotoedu. Fondi fotografici per la storia della scuola e dell'educazione' e valorizzata con il catalogo e la mostra “L'Obiettivo sulla scuola: immagini dall'archivio fotografico Indire”, Giunti, 2011). Il succedaneo volume curato “Barbiana e la sua scuola: immagini dall'Archivio Don Lorenzo Milani”, Aska, 2014, è frutto dello studio dell'archivio fotografico scolastico di Don Lorenzo Milani. Dal 2021 è direttore editoriale della rivista 'Culture Digitali' e docente al Master "Territori Digitali.</p>
--	---

	<p>ICT, Innovazione Sociale e Comunità Patrimoniali in rete”, Università del Molise; Con-direttore della rivista ‘Dossier di storia dell’educazione. Archivio storico Indire’; della collana editoriale ‘Differentia’ per i tipi della casa editrice TAB; della Rivista di Public History dell’Università di Firenze.</p> <p><b>Monica Dati</b> ha conseguito il dottorato di ricerca in Teoria e storia dei processi formativi, svolge attività di ricerca in questo settore disciplinare presso l’Università telematica degli Studi IUL. Si occupa di Public History in ambito educativo, con focus su Storia della lettura e biblioteche. Tra i suoi interessi di ricerca anche la dimensione storica dell’educazione degli adulti con un’attenzione particolare al tema delle 150 ore. Alcune pubblicazioni:</p> <p>Dati M. (2024). La storia della lettura è la storia di ciascun lettore. Un percorso di Public History of education, Fup, Firenze.</p> <p>Dati M. (2024), Si dovrebbe insomma pensare a dei poeti operai. L’esperienza della rivista abiti-lavoro (1980-1993), Tab, Roma.</p> <p>Dati M. (2022) Quando gli operai volevano studiare il clavicembalo. L’esperienza delle 150 ore, Aracne, Roma. pp. 340 [volume pubblicato all’interno della Collana Cirse Nodi di Storia dell’Educazione, vol. n. 5]</p> <p>Dati M. (2024). “Per vivere da pari in questa società”: 150 ore, educazione linguistica e conquista della parola, Educazione Aperta, 17/2024, 137-165.</p> <p>Dati M. (2024) abiti-lavoro: «voglia di scrivere operaia» tra poesia e rivendicazioni sociali, Rivista di Storia dell’Educazione 11(2): 55-71.</p> <p>Dati M. (2022). Una piccola scuola di un piccolo paese di campagna: l’esperienza di Mastiano tra memoria collettiva e sperimentazione didattica. Educazione aperta,12, 152-178.</p> <p>Dati M. (2022). Go home Erpinotto! Propagandistic booklets reserved for young people and children in the Italy of the Marshall Plan, Rivista di Storia dell’Educazione, 9(1), 95-111 - Vincitore del premio Cirse-2022</p>
<p><b>Qualifica e curriculum scientifico del tutor disciplinare</b></p>	<p><b>Azzurra Gasparo</b> è una storica dell’arte con una vasta esperienza nell’ambito dell’educazione e della formazione. Ho alle spalle esperienza nel settore museale (Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci, Museo del Tessuto di Prato e il Museo Ettore Fico di Torino) nell’ambito della mediazione e della didattica.</p> <p>Collaboro con diverse istituzioni, mettendo a punto percorsi interdisciplinari incentrati sull’uso del patrimonio culturale come strumento educativo (ad esempio l’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa e Fondazione di studi storici “Filippo Turati).</p>

<p><b>Articolazione dei contenuti e suddivisione in moduli didattici del programma</b></p>	<p>L'insegnamento di <b>STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI</b> approfondirà i seguenti contenuti:</p> <p>Il <b>primo modulo</b> a cura della Prof.ssa Monica Dati analizza criticamente le principali correnti pedagogiche e le esperienze innovative che hanno contribuito alla trasformazione della scuola italiana nel XX secolo. Partendo dal rifiuto del modello trasmissivo tradizionale, il percorso esplora le proposte di una scuola democratica, centrata sulla partecipazione attiva degli studenti e sulla valorizzazione della parola come strumento di emancipazione.</p> <p>Nel <b>secondo modulo</b> tenuto dalla Prof.ssa Pamela Giorgi si tratteggeranno le questioni pedagogiche ed educative maggiormente caratterizzanti lo sviluppo del sistema scolastico italiano con uno sguardo al lungo processo che ha condotto all'inclusione scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Modulo 1 – Contro il modello trasmissivo e per una scuola democratica: idee ed esperienze nell'Italia del XX Secolo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dewey e l'attivismo in Italia</li> <li>▪ Freinet e il Movimento di Cooperazione educativa</li> <li>▪ La riforma della scuola media e la critica di Don Milani: per una pedagogia della parola.</li> <li>▪ Il maestro Alberto Manzi</li> <li>▪ Il movimento delle scuole popolari</li> <li>▪ Le 150 ore</li> <li>▪ Approfondimenti: Dewey, Esperienza ed educazione (1938)</li> <li>▪ Approfondimenti: il movimento contro il libro di testo</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Modulo 2 – Il percorso verso l'Inclusione nella scuola italiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dall'esclusione all'inclusione.</li> <li>▪ I temi: la scuola prima della legge 517 del 1977.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Abstract (In Inglese)</b></p>	<p>Objects of the course: the education system in the XX century in Italy (and analysis of historical and social contexts); the pedagogical and educational issues that characterize the development of the Italian school system: with particular attention to the criticism of the transmissive teaching by pedagogical and scholastic activism, and with a specific focus on the schoolinclusion. The goal of the course is to promote the acquisition of theoretical methodological and general knowledge, useful for understanding the history of education and school.</p>

<p><b>Obiettivi formativi</b></p>	<p>L'insegnamento di storia dei processi culturali e formativi ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche di tipo generale, utili per la comprensione della storia dell'educazione e della scuola. Nei due moduli si intende favorire l'incremento della capacità di analisi e di riflessione critica acquisite mediante recensione di testi, forum, dibattiti e brevi relazioni scritte.</p>
<p><b>Risultati d'apprendimento previsti</b></p>	<p><b>A. Conoscenza e capacità di comprensione</b> Conoscenza e capacità di comprensione della storia della scuola attraverso le attività erogative e interattive.</p> <p><b>B. Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b> Capacità di analisi e di progettazione di curricula formativi nelle istituzioni educative.</p> <p><b>C. Autonomia di giudizio</b> Capacità di riflessione critica acquisite mediante recensione di testi, forum, dibattiti, brevi relazioni scritte</p> <p><b>D. Abilità comunicative</b> Acquisizioni di abilità relazionali e comunicative fondate sul confronto, sul dialogo e l'ascolto reciproco.</p> <p><b>E. Capacità di apprendimento</b> Capacità di apprendere le principali teorie e tematiche relative alla storia dell'educazione e della scuola.</p>
<p><b>Competenze da acquisire</b></p>	<p><b>A.</b> Utilizzo di libri di testo avanzati, conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nell'ambito della materia oggetto di studio. Conoscenza e comprensione dei modelli e dei paradigmi formativi più avanzati del XX e XXI secolo.</p> <p><b>B.</b> Approccio professionale al proprio lavoro e possesso di competenze adeguate per concepire argomentazioni, sostenerle e per risolvere problemi nell'ambito della materia oggetto di studio. Capacità di raccogliere e interpretare dati utili a determinare giudizi autonomia.</p> <p><b>C.</b> Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti.</p>

	<p><b>D.</b> Capacità di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>
<p><b>Organizzazione della didattica</b></p>	<p><b>DIDATTICA EROGATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 6 h di videolezioni registrate fruibili da piattaforma.</li> <li>➤ N. 2 web lessons fruibili nell’ambiente elearning;</li> <li>➤ podcast di tutte le video lezioni sopramenzionate.</li> </ul> <p><b>DIDATTICA INTERATTIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 1 forum di orientamento al corso;</li> <li>➤ 6 post di approfondimento tematico (3 per ciascun modulo);</li> <li>➤ 6 webconference da 1 ora fruibili nell’ambiente elearning;</li> <li>➤ 2 e-tivity strutturate (come descritte nelle <b>Modalità di verifica in itinere</b>).</li> </ul> <p><b>AUTOAPPRENDIMENTO</b></p> <p>Per ciascun modulo sono previsti materiali didattici: approfondimenti tematici, articoli e slide del docente, letture open access, risorse in rete, bibliografia di riferimento, ecc.</p>
<p><b>Testi consigliati per l’esame</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cambi, <i>Le pedagogie del Novecento</i>. Roma, Editori Laterza, 2005.</li> </ul> <p><b>Testi di consultazione e approfondimento. Per quanto riguarda il primo modulo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dewey, <i>Esperienza ed educazione</i>. Milano. Raffaello Cortina editore, 2014.</li> </ul> <p>Sulle scuole popolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dati M. (2022). Una piccola scuola di un piccolo paese di campagna: l’esperienza di Mastiano tra memoria collettiva e sperimentazione didattica.</li> <li>➤ <i>Educazione aperta</i>, 12, 152-178 (open access); Malavasi, G. (2012). Senza registro. L’esperienza di scuola e quartiere a Firenze (1966-1976).</li> <li>➤ <i>Zapruder</i>, 27, 26-43. (Open access);</li> <li>➤ Il podcast <a href="#">I nuovi cittadini. Scuole popolari di ieri e di oggi   Playlist   Tre soldi   Rai Radio 3   RaiPlay Sound</a></li> </ul> <p>Sul Movimento di Cooperazione educativa: <a href="https://www.indire.it/progetto/memorie-magistrali/movimento-di-cooperazione-educativa/">https://www.indire.it/progetto/memorie-magistrali/movimento-di-cooperazione-educativa/</a></p> <p>Sulla critica al libro di testo: I pampini bugiardi di Eco e Bonazzi:</p>

	<p><a href="https://www.inventati.org/apm/archivio/P6/12/02/01/01/pampini.pdf">https://www.inventati.org/apm/archivio/P6/12/02/01/01/pampini.pdf</a></p> <p><b>Sul tema specifico dell’Inclusione scolastica (secondo modulo):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Giorgi, Caprino, Benedetti, et al (cur.), <i>Nessuno escluso: il lungo viaggio dell’Inclusione nella scuola italiana</i>, Sesto Fiorentino, Apice Libri, 2018 Disponibile in: <a href="https://issuu.com/indire/docs/nessuno_escluso_bassa_risoluzione/2">https://issuu.com/indire/docs/nessuno_escluso_bassa_risoluzione/2</a> Nessuno escluso - <a href="http://mostrevirtuali.indire.it/mostra/nessuno-escluso/">http://mostrevirtuali.indire.it/mostra/nessuno-escluso/</a></li> </ul> <p><b>Filmografia consigliata: circa scuola e disabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ‘I diversi’ di Vittorio de Seta (1980)</li> <li>➤ ‘Crisalidi’ di Mirko Locatelli (2005)</li> <li>➤ ‘Prima la musica, poi le parole’ di Fulvio Wetzl (1999)</li> </ul>
<p><b>Modalità di verifica in itinere</b></p>	<p>L’accesso alla prova finale (esame) è subordinato allo svolgimento delle seguenti <b>2 e-tivity</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>N.2 e-tivity (1 per ogni modulo)</b>: lo studente dovrà produrre un elaborato breve in cui riportare alcune riflessioni personali, maturate a partire dall’argomento del corso, riportando quanto più possibile all’attualità e al suo contesto professionale (laddove sia pertinente) i temi affrontati. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.</li> </ul>
<p><b>Modalità di svolgimento dell’esame finale</b></p>	<p>La verifica dell’apprendimento avverrà attraverso il colloquio orale sui contenuti del corso e sull’eventuale relazione finale presentata. Il voto (min 18, max 30 con eventuale lode) è determinato dal livello della prestazione per ognuna delle seguenti dimensioni dell’esposizione orale: padronanza dei contenuti, appropriatezza delle definizioni e dei riferimenti teorici, chiarezza dell’argomentare, dominio del linguaggio specialistico.</p>
<p><b>Lingua d’insegnamento</b></p>	<p>Italiano</p>